

Tajana Marco
commercialista
revisore contabile

Barlocco Marco
commercialista
revisore contabile

Galluccio Francesco
commercialista
revisore contabile

Reccini Mauro
commercialista
revisore contabile

Ripamonti Monica
commercialista
revisore contabile

20025 Legnano (MI)
Via XX Settembre, 34

20121 Milano
Via Paleocapa, 1



Nel corso del Consiglio dei Ministri di ieri, a sorpresa, è stato approvato un nuovo Decreto Legge in tema di bonus edilizi, l'ultimo di una lunga serie. Questa volta, senza ombra di dubbio, viene posta la parola fine alla cessione del credito e allo sconto sul corrispettivo. "Il governo ha approvato un decreto in materia di bonus edilizi che elimina ogni tipo di sconto in fattura e cessione del credito per tutte le tipologie che ancora lo prevedevano". Con queste parole il Ministro dell'Economia e delle finanze Giancarlo Giorgetti presenta in conferenza stampa il provvedimento approvato senza alcun preavviso. Secondo gli intenti un atto dovuto per mettere la parola fine ad un meccanismo fuori controllo per gli equilibri della finanza pubblica. Sotto tale profilo, continua Giorgetti, "le misure assunte sono tese a chiudere definitivamente la eccessiva generosità di una misura che come è noto ha causato gravi effetti sulla finanza pubblica e i cui effetti, definitivamente, potremo contabilizzare tra pochi giorni quando si caricherà la finestra per tutte le fatture e i lavori eseguiti entro il 31 dicembre 2023". Nel merito del provvedimento il Decreto Legge elimina ogni forma di cessione del credito e sconto in fattura, inibendo le opzioni di trasferimento dei crediti d'imposta per tutte le tipologie di interventi che ancora lo prevedevano. Un taglio lineare che si rende necessario, secondo le parole di Giorgetti, per arginare l'emorragia di una misura mai doma, causa del "mal di pancia" che da mesi affligge lo Ministro dell'Economia e delle finanze. In attesa di conoscere i dettagli del testo normativo,

ancora segreti, il taglio lineare dovrebbe attuarsi secondo un meccanismo del tutto simile a quello realizzato con il Decreto Legge n. 11 del 2023. Con una canonica disposizione transitoria, in ragione della necessità di assicurare condizioni minime di certezza del diritto, saranno salvaguardati gli interventi in corso, ai quali continueranno ad applicarsi le disposizioni pro tempore vigenti al momento di avvio dei rispettivi interventi. Si prevede, pertanto, l'eliminazione, per gli interventi successivi all'entrata in vigore delle nuove norme, delle residue fattispecie per le quali risulta ancora vigente l'esercizio delle opzioni per il cosiddetto sconto in fattura o per la cessione del credito in luogo delle detrazioni. Con ogni probabilità, visto il tenore del comunicato stampa pubblicato sul sito del Governo, verranno meno le deroghe previste dall'articolo 2 del Decreto Legge n. 11 del 2023 per gli interventi realizzati nei territori colpiti da eventi sismici su immobili e gli interventi realizzati dalle Onlus, dalle Associazioni di Promozione Sociale e dalle Associazioni di volontariato che svolgono attività di prestazione di servizi socio-sanitari e assistenziali, fino ad oggi escluse da ogni forma di limitazione. Stesso destino dovrebbe applicarsi anche agli interventi tesi all'eliminazione delle barriere architettoniche, parzialmente esonerati dalle limitazioni progressivamente introdotte con il Decreto Legge n. 212 del 2023. Con la cessione del credito e lo sconto in fattura viene meno anche la possibilità di aderire all'istituto della remissione in bonis in caso di errori nella Comunicazione di esercizio delle opzioni di cui all'articolo 121 del Decreto Legge n. 34 del 2020, fino ad oggi possibile secondo la procedura illustrata nella Circolare n. 33/E/2022. Eliminata, pertanto, la possibilità di regolarizzazione che avrebbe consentito fino al 15 ottobre 2024, nuovo termine di trasmissione della dichiarazione dei redditi per il periodo d'imposta 2023, le correzioni degli errori compiuti con il pagamento di sanzioni minime. Viene inoltre prevista l'introduzione di una nuova comunicazione preventiva, da effettuarsi quando si avviano i lavori, in modo da monitorare costantemente il fenomeno agevolativo. Secondo il comunicato stampa l'omessa trasmissione di tali informazioni, se relativa agli interventi già avviati, determina l'applicazione di una sanzione amministrativa di euro 10.000, mentre per i nuovi interventi è prevista la decadenza dall'agevolazione fiscale. Con il provvedimento in commento oltre al blocco delle cessioni viene introdotto anche un blocco specifico delle compensazioni. Si dispone la

sospensione, fino a concorrenza di quanto dovuto, dell'utilizzabilità dei crediti di imposta inerenti i bonus edilizi in presenza di iscrizioni a ruolo o carichi affidati agli agenti della riscossione relativi imposte erariali nonché ad atti emessi dall'Agenzia delle entrate per importi complessivamente superiori a euro 10.000, se scaduti i termini di pagamento e purché non siano in essere provvedimenti di sospensione o non siano in corso piani di rateazione per i quali non sia intervenuta decadenza.

Per qualsiasi informazione non esiti a contattarci, siamo come sempre, a sua disposizione.

Cordiali saluti

TBG STUDIO - STUDIO RECCINI – STUDIO RIPAMONTI